PARLAMENTO EUROPEO

2004 *2009*

Commissione per la cultura e l'istruzione

2007/2145(INI)

25.1.2008

PARERE

della commissione per la cultura e l'istruzione

destinato alla commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

sulla situazione dei diritti fondamentali nell'Unione europea 2004-2007
(2007/2145 (INI))

Relatrice per parere: Viktória Mohácsi

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per la cultura e l'istruzione invita la commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. ribadisce l'importanza dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali, istituita dal regolamento (CE) n. 168/2007 del Consiglio, del 15 febbraio 2007[1], che fornisce agli Stati membri assistenza e competenze specialistiche nell'applicazione del diritto comunitario al fine di rispettare pienamente i diritti fondamentali, ma reputa problematico che il posto di direttore dell'Agenzia sia attualmente vacante e che ciò ne limiti l'efficacia;

2. si compiace della recente firma della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea , che sarà parte del nuovo Trattato di riforma dell'UE e dei diritti proclamati, di cui ogni singola legislazione emanata dall'Unione europea dovrà tener conto;

3. sollecita i paesi che non hanno ancora sottoscritto o ratificato la Carta europea del Consiglio d'Europa per le lingue regionali e minoritarie del 1992 e la Convenzione quadro sulla tutela delle minoranze nazionali del 1994 a farlo quanto prima;

4. sollecita gli Stati membri a garantire un'efficace integrazione dei bambini svantaggiati e socialmente emarginati nei sistemi d'istruzione sin dalla loro più giovane età e a incoraggiare a tal fine lo scambio delle migliori prassi;

5. sottolinea l'importanza che riveste la protezione dei bambini; ritiene che le iniziative concernenti una strategia dell'Unione europea sui diritti dei bambini, ad esempio un sito web interamente dedicato alle questioni legate all'infanzia, un'assistenza speciale e linee telefoniche d'emergenza nonché una dotazione di bilancio per programmi d'azione dell'UE a favore dei bambini, dovrebbero essere pienamente attuate e ulteriormente sviluppate;

6. chiede agli Stati membri d'impegnarsi nella lotta contro la discriminazione nell'ambito dell'istruzione, ad esempio la segregazione dei bambini Rom, in ottemperanza alla recente sentenza[2] in materia della Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo;

7. sottolinea l'importanza dei media nella promozione della diversità, del multiculturalismo e della tolleranza; sollecita tutti i servizi mediatici a prevenire l'insorgere di situazioni che possano favorire il razzismo, la xenofobia, l'intolleranza o la discriminazione di ogni genere;

8. incoraggia gli Stati membri a cooperare, nel contesto dell'anno europeo del dialogo interculturale (2008), con un ampio spettro di parti interessate, in particolare ONG, al fine di promuovere il dialogo interculturale e di sensibilizzare la popolazione, soprattutto i giovani, in merito alla condivisione dei valori comuni e al rispetto della diversità culturale, religiosa e linguistica;

9. sottolinea il ruolo essenziale dello sport nella promozione della tolleranza, del rispetto

[1] GU L 53 del 22.2.2007, pag. 1.
[2] D.H. e altri contro la Repubblica Ceca, relativa a casi di anni passati.

reciproco e della comprensione; chiede alle organizzazioni sportive nazionali ed europee di continuare ad impegnarsi nella lotta contro il razzismo e la xenofobia ed incoraggia il lancio di nuove iniziative, maggiormente efficaci e di più ampia portata, al fine di perfezionare le misure già esistenti;

10. sottolinea il ruolo importante che la competenza dei media svolge nell'assicurare condizioni di formazione eque e paritetiche a tutti i cittadini dell'Unione europea;

11. chiede agli Stati membri di lottare contro il razzismo, l'omofobia e le discriminazioni di ogni tipo nei settori dell'istruzione e della cultura;

12. chiede agli Stati membri di garantire che i nuovi arrivati, specialmente bambini e giovani, provenienti da paesi esterni all'Unione europea siano efficacemente integrati nei sistemi d'istruzione degli Stati membri dell'UE, e di aiutarli promuovendo la loro diversità culturale.

ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

Approvazione	22.1.2008
Esito della votazione finale	+: 33 –: 0 0: 1
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Ivo Belet, Guy Bono, Nicodim Bulzesc, Marie-Hélène Descamps, Věra Flasarová, Milan Gaľa, Claire Gibault, Vasco Graça Moura, Luis Herrero-Tejedor, Ruth Hieronymi, Mikel Irujo Amezaga, Ramona Nicole Mănescu, Manolis Mavrommatis, Marianne Mikko, Ljudmila Novak, Dumitru Oprea, Doris Pack, Zdzisław Zbigniew Podkański, Mihaela Popa, Christa Prets, Karin Resetarits, Pál Schmitt, Hannu Takkula, Helga Trüpel, Thomas Wise, Tomáš Zatloukal
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Victor Boştinaru, Emine Bozkurt, Ignasi Guardans Cambó, Gyula Hegyi, Viktória Mohácsi, Nina Škottová, Ewa Tomaszewska
Supplente (art. 178, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Donata Gottardi